



associazione
italiana
genitori



AGE LOMBARDIA

20124 MILANO

agelombardia@age.it

Tel. 039 2873602



TITOLO DEL CONVEGNO:

“Libertà di insegnamento, libertà di scelta educativa delle famiglie, diritto all'apprendimento degli allievi”

(art 21, comma 9 legge 59 - 97.

- La scuola è un luogo di incontro tra:
- Educatori ed educandi, tutte persone dotate della libertà: di insegnare, di educare e istruire di apprendere
- L'autonomia della scuola è fondata sull'incontro delle tre libertà

Criteri di priorità tra le tre libertà

Da sempre si sono contrapposte visioni diverse:

- Sparta e Atene
- Stati totalitari e Stati democratici



Nell'impostazione culturale statalista tocca allo stato educare secondo valori della laicità e del pluralismo, la famiglia è "sussidiaria all'organizzazione statale".

- Nell'impostazione democratica guidata dal principio della "sussidiarietà" dello Stato nei riguardi degli organismi inferiori" (art 118 della Costituzione)
- Alla famiglia spetta il diritto – dovere prioritario dell'educazione e dell'istruzione dei figli (art. 30 Costituzione e Diritti Universali dell'uomo)"



SUSSIDIARIETA'

La sussidiarietà ha dunque valore :

1 - sul piano **educativo**

- nella relazione sussidiaria **nei riguardi dell'allievo** da parte della famiglia, della scuola e dello Stato,
- **Nei riguardi della famiglia** da parte della scuola nel rispetto della "libertà di scelta educativa dei genitori"

2 - sul piano **istituzionale**

- Valorizzazione della soggettività sociale,
- superamento del centralismo burocratico,
- pluralità di modelli formativi
- un rinnovato rapporto fra società civile e Stato.



LA PARITA' per i genitori

Si può intendere come:

- **Parità giuridica:** equivalenza a tutti gli effetti giuridici della carriera e dei titoli scolastici degli alunni
- **Parità economica** senza discriminazioni
- **Parità giuridica ed economica** sia per i genitori che per le scuole

La parità per i genitori si fonda sulla **libertà educativa**”

- che non può essere discriminato a seconda del reddito economico (art. 3 della Costituzione)
- che va rispettata in ogni scuola statale e non-statale, secondo il principio della “**sussidiarietà educativa**” dello Stato nei riguardi della famiglia nel **Patto educativo**.



PARITA' per i genitori

Il Card. Bergoglio:

- Quello che spetta ai genitori nel campo dell'educazione è un **«diritto non trasferibile»**,
- che «proprio per il suo significato e il suo scopo deve essere **fermamente garantito dallo Stato**», anche **«attraverso finanziamenti pubblici – che derivano dalle entrate erariali di tutti**
- in modo da essere assicurata a ogni genitore, **indipendentemente dalle proprie condizioni sociali, la scelta educativa** che reputa migliore secondo la propria coscienza, all'interno di una pluralità di offerte formative».
- «Questo», infatti «è il fondamento giuridico su cui si basa la **sovvenzione pubblica alle scuole**», (statali e non-statali?)
- poiché «nessuna autorità scolastica, neppure lo stesso Stato, può arrogarsi **l'esclusiva della funzione educativa per gli indigenti**».



LA PARITA' per le scuole

- **La parità per le scuole** si fonda sul principio della sussidiarietà istituzionale” che è:
 - coerente e cogente a livello valoriale e giuridico
 - ma discrezionale per il Governo italiano di turno per l'inciso “senza oneri per lo Stato” (art. 33 Costituzione)

On. Corbino alla Costituente:

“Perché noi non diciamo che lo Stato non potrà mai intervenire a favore degli istituti privati; diciamo solo che nessun istituto privato potrà sorgere con il diritto di avere aiuti da parte dello Stato. È una cosa diversa: **si tratta della facoltà di dare o di non dare.**



SITUAZIONE ATTUALE

La situazione attuale è caratterizzata da:

- La libertà di scelta educativa delle famiglie è discriminata, in quanto l'esercizio del diritto**
 - COSTITUZIONALE**
 - INTERNAZIONALE è impedito dalle difficoltà economiche delle famiglie meno abbienti, questo in contrasto con l'articolo 3 della Costituzione**
- I genitori sono messi in competizione a seconda del servizio scolastico frequentato, per cui quanti frequentano le scuole statali si sentono defraudati dei fondi assegnati alle scuole paritarie.**
- Si stravolge in questo modo il dato di realtà che i fondi sono di competenza delle famiglie e non dei vari servizi scolastici, per cui sono le famiglie che possono consegnarlo alla scuola prescelta.**



PROPOSTA

1 – Occorre superare la discrezionalità del Governo con una campagna culturale che chieda la “parità scolastica”, sulla base di due principi da enunciare sempre **“uniti, ma distinti”**:

A: Il principio della libertà di scelta delle famiglie

B: Il principio del pluralismo scolastico

A – il principio della libertà di scelta educativa dei genitori che va sostenuta in coerenza:

- con **il principio di equità** per cui la Repubblica è tenuta a rimuovere gli ostacoli economici che limitano di fatto la **libertà di scelta tra le scuole statali e paritarie** (Art. 3 Costituzione) .

- Con il principio della **sussidiarietà educativa** per cui in ogni tipologia di scuola le famiglie dispongono di spazi di scelta nella definizione **del Patto e del Piano dell’offerta formativa**.



PROPOSTA

B - Il principio del **pluralismo scolastico**
di scuole statali e non-statali, sulla base di due principi:

- **La sussidiarietà educativa** nei riguardi del diritto educativo delle famiglie, per cui l'istituzione di scuole paritarie sono una prima e **indispensabile condizione** per una **“scelta tra scuola diverse”**
- **La sussidiarietà istituzionale** nei riguardi del compito Statale di promuovere l'educazione dei cittadini (art. 18 della Costituzione)



PROPOSTA

Le modalità concrete di intervento

devono rispondere a principi giuridici differenziati, per questo non possono che essere **diverse e complementari**

**1 - Il buono scuola, il voucher, la quota capitaria
il costo standard per allievo, il finanziamento indiretto
alle scuole attraverso l'iscrizione del genitore**

-rispondono al **principio ineludibile dell'equità** per cui lo Stato favorisce il pieno espletamento del diritto costituzionale delle famiglie di poter scegliere **sia tra le scuole statali che tra quelle paritarie.**

-- rispondono inoltre al principio della “**sussidiarietà educativa**” che ogni scuola , statale e paritaria esercita nei confronti del compito “**non trasferibile**” dei genitori



PROPOSTA

Le modalità concrete di intervento :

2 . - Le convenzioni tra scuole - Stato – EE.LL

- il costo standard di gestione,**
- il finanziamento diretto alle scuole**

Rispondono al principio della **sussidiarietà istituzionale** delle scuole nei riguardi del compito Statale di promuovere l'educazione dei cittadini (art. 18 della Costituzione)

- In questo caso la valutazione dell'apporto dato dalla scuola spetta allo Stato che controfirma le convenzioni,

-



PROPOSTA

Le modalità concrete di intervento :

In conclusione:

il buono scuola ...

la convenzione .. possono essere **COMPLEMENTARI**

- Alla “quota capitaria” uguale per tutti

-si può aggiungere la convenzione per aspetti più specifici correlati alla gestione, all'essere l'unica scuola di una comunità, alla frequenza di disabili, all'originalità del percorso formativo ...

-Le scuole ricevono fondi:

-- attraverso le famiglie in quanto sussidiarie al loro compito educativo (quota capitaria)

-dallo Stato direttamente in quanto sussidiarie alla sua funzione sociale di istruzione (convenzioni).



PROPOSTA

Come associazioni di genitori
non possiamo che essere più favorevoli alle soluzioni

che valorizzino maggiormente i genitori

- il loro diritto – dovere di educare
- di scegliere tra le scuole statali e paritarie
- di collaborare nelle attività scolastiche
- di essere corresponsabili e attivi nell'educazione dei figli.

La delega e il disinteresse di molte famiglie sono indotte anche
dall'impostazione assistenziale , autoreferenziale
del tradizionale sistema scolastico statale gratuito,

C'è bisogno di trovare **forme più aggiornate**

di finanziamento della scuola

per una **maggior trasparenza** dei costi

e per **una qualità degli interventi** che siano controllabili
da parte dei cittadini – genitori - utenti del servizio



LA LIBERTA' DI SCELTA EDUCATIVA

Nei decenni gli spazi di scelta per i genitori si sono gradualmente ampliati:

con la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali,

con la scelta di orari scolastici differenziati,

La definizione condivisa del Piano dell'offerta formativa

con la possibilità di richiedere attività opzionali e facoltative,

con il “Patto di corresponsabilità educativa” che è
un'occasione unica per concordare,
i valori educativi della scuola,
la qualità delle relazioni,
le attività, i metodi e
gli spazi di una collaborazione effettiva.